

Le sfide nella gestione dell'asma tra scuola e famiglia

Valentina Tranchino¹, Marco Zaffanello²

¹UOC di Pediatria Ospedaliera ad indirizzo Pneumo-Allergologico, AOU Policlinico di Bari, Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", Bari

²Clinica Pediatrica, Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili, Università di Verona

Corrispondenza: Valentina Tranchino **e-mail:** valentina.tranchino@libero.it

L'asma è una malattia cronica che impatta sulla qualità di vita dei piccoli pazienti e delle loro famiglie, influenzando il loro benessere sociale ed emotivo. La gestione pratica dell'asma può generare, soprattutto negli adolescenti, frustrazione e timore di apparire "diversi", specialmente quando un controllo inadeguato dei sintomi impedisce loro di partecipare alle attività con i coetanei. Ciò può comportare una ridotta aderenza terapeutica, con un mancato utilizzo dei farmaci, ad esempio nel contesto scolastico, al fine di evitare lo "stigma sociale".

Una sfida importante è l'aderenza alla terapia preventiva di fondo, che può risultare difficile per pazienti e genitori, soprattutto in condizioni di benessere clinico, portando a una discontinuità terapeutica. I genitori sentono una forte responsabilità nella gestione della terapia e spesso faticano a riconoscere i sintomi delle riacutizzazioni che richiedono l'intervento del pediatra. Alcuni studi hanno evidenziato significative discrepanze tra la percezione dei genitori e dei bambini sul controllo della malattia, sottolineando l'importanza di considerare varie prospettive (Bidad N, et al. Understanding patients' perceptions of asthma control: a qualitative study. *Eur Respir J.* 2018 Jun 28;51:1701346).

Le sfide della gestione dell'asma in ambiente scolastico costituiscono un altro tema di interesse. Appare necessaria una formazione capillare del personale scolastico riguardo alla malattia e al piano di gestione della stessa. Sarebbe altresì utile la condivisione di un percorso strutturato e personalizzato per ciascun paziente, fruibile durante le ore scolastiche, al fine di garantire un primo intervento efficace (Kelada, L, et al. Child and caregiver experiences and perceptions of asthma self-management. *NPJ Prim. Care Respir. Med.* 2021; 31: 42). I genitori spesso si sentono insicuri su quando i sintomi dell'asma del loro bambino richiedano una visita medica. Strumenti digitali, come le app, possono facilitare la condivisione delle informazioni tra famiglie e operatori sanitari e supportare l'autogestione dell'asma tramite il monitoraggio in tempo reale, superando i limiti dell'autogestione. Le prime evidenze mostrano che le app che assistono i bambini e i ragazzi nell'autogestione dell'asma possono portare a benefici, tra cui la riduzione dei ricoveri ospedalieri e delle assenze scolastiche. Inoltre, l'intelligenza artificiale (IA) potrà contribuire alla gestione dell'asma nei bambini migliorando l'aderenza alle linee guida cliniche, potenziando le capacità di monitoraggio e fornendo strumenti di supporto che facilitano interventi tempestivi ed efficaci (Exarchos KP, et al. Artificial intelligence techniques in asthma: a systematic review and critical appraisal of the existing literature. *Eur Respir J.* 2020;56:2000521). Ulteriori studi a tal proposito sono necessari per una validazione dei percorsi digitali e dell'IA.